

**DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

AREA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI E DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA  
AREA SANITA' PUBBLICA, PROMOZIONE DELLA SALUTE, SICUREZZA ALIMENTARE E SCREENING

Prot. N. *461128*.....GRI1115/6R 11/21

Roma, li *08 AGO. 2014* .....

All'Assessore Politiche sociali e Sport

Ai Direttori Generali delle Aziende USL del Lazio

Ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere del Lazio

Ai Direttori Generali dei Policlinici Universitari del Lazio

Ai Direttori Generali degli IRCCS del Lazio

Al Direttore Generale dell'ARES 118

LORO SEDI

**OGGETTO:** assistenza sanitaria ai cittadini stranieri in transito sul territorio regionale a seguito di sbarchi sulle coste italiane

Con nota prot. n. 413521 del 17 luglio 2014, la scrivente Direzione ha emanato precise indicazioni per la presa in carico, dal punto di vista sanitario, degli stranieri ospitati nelle strutture regionali, individuando le azioni che le AA.SS.LL devono intraprendere nella fase di prima accoglienza e richiamando, per la fase successiva, l'obbligatorietà dell'iscrizione al SSR.

Pur non evidenziandosi al momento situazioni emergenziali, negli ultimi mesi si è registrato, tuttavia, un cospicuo aumento delle presenze immigrate all'interno di insediamenti o edifici, spesso in stato di abbandono, dell'area metropolitana di Roma che vede coinvolti, prevalentemente, immigrati in transito, molti dei quali intenzionati a non richiedere asilo in Italia e diretti verso i Paesi nordeuropei.

**DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

AREA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI E DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA  
AREA SANITA' PUBBLICA, PROMOZIONE DELLA SALUTE, SICUREZZA ALIMENTARE E SCREENING

Tali stranieri, essendo in transito e non intenzionati a farsi identificare, né a soggiornare stabilmente sul nostro territorio, non godono di copertura sanitaria, né si rivolgono spontaneamente ai servizi sociosanitari preposti per gli STP.

Al fine di individuare un specifico percorso di presa in carico, è stata convocata da questa Direzione per il giorno 7 agosto u.s. una riunione con le Aziende USL RM/A, RM/B, RM/C e RM/D, INMP, IRCCSS L. Spallanzani, Ares 118 e Assessorato regionale alle Politiche Sociali e Sport.

Sulla scorta dell'esperienza dell'Azienda USL RM/B, sul cui territorio insistono gli insediamenti spontanei più cospicui e che ha costituito con la Croce Rossa, l'INMP e l'Associazionismo una rete per garantire l'assistenza sanitaria all'interno degli edifici occupati, si ritiene opportuno fornire alle SS.LL indicazioni di massima per la l'organizzazione delle attività di carattere sanitario da intraprendere per la tutela della salute dei migranti in transito che vivono all'interno di edifici o campi occupati e, comunque dell'intera collettività.

La prima azione da intraprendere è relativa alla rilevazione e alla mappatura, anche interagendo con i soggetti sociali del territorio e del volontariato, delle aree e degli insediamenti interessati dal fenomeno e all'organizzazione di interventi sanitari di offerta attiva (all'interno degli insediamenti) attraverso un lavoro di rete tra le istituzioni sanitarie pubbliche e le associazioni del privato sociale (in particolare quelle già impegnate nell'assistenza agli stanziali), nonché al rafforzamento della collaborazione con il Comune e con i Municipi, a sostegno di interventi migliorativi delle condizioni abitative e in risposta a bisogni di tipo sociale.

Vengono di seguito dettagliate le attività sanitarie per singolo livello:

### **Primo livello**

L'attività descritta riguarda insediamenti di particolare grandezza e complessità quali, ad esempio, quelli presenti nella USL RM/ B per i quali è in atto una buona modalità organizzativa. Tale attività si svolge, direttamente presso gli insediamenti e consiste nell'erogazione di prestazioni di base mediante equipe composte da medici, infermieri e mediatori culturali (selezionati in base alle principali provenienze dei migranti). Le equipe offrono visite mediche generali e specialistiche di alcune discipline (essenziale la dermatologia), medicazioni, prescrizione/fornitura di farmaci di prima necessità, accompagnamento con automezzo dedicato<sup>1</sup> agli ambulatori territoriali per eventuali approfondimenti diagnostici e/o trattamenti. L'approccio clinico è basato sulle indicazioni della sorveglianza sindromica fornite dal Ministero della Salute. In particolare per il controllo della TB, l'intradermoreazione di Mantoux quale strumento di screening non è facilmente attuabile in tale contesto, in quanto si rammenta che stiamo parlando di persone in transito con periodi di permanenza anche molto brevi. Uno strumento utile alla preliminare identificazione della popolazione ad alto rischio di malattia tubercolare attiva può essere rappresentato da un semplice questionario con domande essenziali su pregresse infezioni tubercolari e sulla sintomatologia in atto, utilizzabile da infermieri e/o personale non sanitario adeguatamente formato, al fine di avviare tempestivamente i casi sospetti all'iter diagnostico.

<sup>1</sup> Non si fa riferimento ai mezzi dell'Ares 118.



REGIONE  
LAZIO

**DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

AREA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI E DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA  
AREA SANITA' PUBBLICA, PROMOZIONE DELLA SALUTE, SICUREZZA ALIMENTARE E SCREENING

**Secondo livello**

È costituito dai servizi e dagli ambulatori territoriali del SSR per prestazioni di approfondimento diagnostico (ad es. radiografie torace e ossa) e videat specialistiche, da assicurare in tempi molto rapidi.

**Terzo livello**

Riguarda l'ambito dell'emergenza/urgenza cui il paziente viene inviato al bisogno, mediante l'attivazione dell'Ares 118.

In caso di sospetta malattia infettiva diffusiva (es. patologie a trasmissione aerea come la TB polmonare) o comunque grave (es. crisi emolitica malarica), per insediamenti collocati sui territori delle Aziende USL RM/A, RM/B, RM/H e RM/G, l'Ares 118 dovrà trasportare il paziente presso il Policlinico Umberto I, mentre per gli insediamenti collocati sui territori delle Aziende USL RM/C, RM/D, RM/E e RM/F, l'Ares 118 provvederà al trasporto presso l'IRCCS Spallanzani.

Per gli insediamenti ubicati nei territori delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo l'Ares 118 provvederà al trasporto del paziente presso i Dipartimenti di malattie infettive delle strutture ospedaliere di ciascuna USL provinciale.

È importante che gli operatori che attivano il sistema di assistenza sensibilizzino il paziente, anche attraverso l'opera del mediatore culturale, onde superare eventuali diffidenze e paure, persuadendolo circa l'importanza delle cure e rassicurandolo sulla non segnalazione all'autorità.

Si invitano le SS.LL. a dare applicazione alle presenti disposizioni, al fine di assicurare a tutti i migranti presenti sul territorio regionale il diritto alla salute, nel rispetto della dignità della persona e a salvaguardia della salute individuale e collettiva.

Distinti saluti,

IL DIRIGENTE  
Valentino MANTINI

IL DIRIGENTE  
Amalia VITAGLIANO

Dr.ssa M. Letizia Lorenzini  
Tel. 06 51683576 - FAX 06 51684974  
lorenzini@regione.lazio.it

IL DIRETTORE  
Dott.ssa Fiori DEGRASSI